CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
Triennio 2018 - 2020

approvato nella Seduta di Consiglio del 29 dicembre 2017

BOZZA PER LA DISCUSSIONE

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, co. 8, L 190/2012 così come novellato dal D. Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite da ANAC nel Nuovo PNA e con l'obiettivo di rendere ulteriormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 29 dicembre 2017, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e perseguimento della trasparenza amministrativa.
Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono contenuto necessario ed essenziale del PTPC 2018 – 2020 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente.

Doppio livello di prevenzione: Nuovi Consigli degli Ordini Provinciali

Il CNI, in continuità con quanto posto in essere sin dal 2015 e in conformità al ruolo di coordinamento riconosciuto e richiesto da ANAC nel PNA 2016, anche per il 2018 intende mantenere e rafforzare il c.d. "doppio divello di prevenzione", ovvero il meccanismo secondo cui la prevenzione dei fenomeni corruttivi viene programmato a livello centrale da CNI e viene attuato dagli Ordini territoriali conformemente.
Tale obiettivo, oltre ad innestarsi in una filosofia di centralizzazione e supporto da parte dell'ente di livello nazionale, si pone come necessario a seguito delle elezioni che hanno interessato gli Ordini territoriali nell'anno 2017 e del pressoché generale mutamento dei Consigli dell'Ordine nella loro composizione. Le elezioni e la modifica della compagine consiliare si traducono, da una parte, nella sussistenza di nuovi interlocutori (nuovi Presidenti dei Consigli dell'Ordine), dall'altra parte nella caducazione di vecchie cariche (RPCT che, quali consiglieri non più eletti, rassegnano le proprie dimissioni dal ruolo) e nuovi incarichi (nuovi RPCT, nominati dal Consiglio entrante).
La strategia di rafforzamento del doppio livello avviene attraverso le seguenti attività:

- Ruolo di referente e di coordinamento del RPCP Unico Nazionale verso i RPCT territoriali. Tale iniziativa consiste:
    - nella costante divulgazione e facilitazione nella fruizione di novità normative e di prassi operative,
    - nell'organizzazione -a livello centrale- delle attività formative,
    - nella condivisione tra tutti gli Ordini di quesiti e casistiche,
    - nella risoluzione di quesiti posti dagli Ordini territoriali;
    - nel maggior supporto operativo prestato ad Ordini con RPCT di nuova nomina, attraverso la risoluzione di quesiti -sempre di natura generale- ma specifici dell'Ordine.
- Predisposizione di un piano formazione 2018 da erogare a Ordini, nonché a soggetti a questi collegati (fondazioni e associazioni a qualunque titolo costituite); l'attività formativa, in considerazione di RPCT di nuova nomina, per ogni sessione comprenderà una parte ricognitiva della normativa e una parte specialistica e analitica su fattispecie/problematiche/normative nuove;
- predisposizione di circolari e linee guida aventi ad oggetto le modalità di esecuzione degli adempimenti, con suggerimenti operativi e, se ritenuti opportuni, schemi/format/template.

Promozione di maggiori livelli di trasparenza

Già a seguito del PNA 2016, il CNI si è impegnato alla promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di "dati ulteriori" rispetto a quelli obbligatori, quale la tempestiva pubblicazione di tutti i verbali di consiglio, a prescindere dai contenuti delle delibere, nel naturale rispetto della normativa privacy e della confidenzialità e riservatezza.

Con l'obiettivo di maggiormente rafforzare il livello di trasparenza dell'ente, per il 2018, il CNI continuerà il costante monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui PTPC.
Tale obiettivo, inoltre, verrà veicolato agli Ordini territoriali e verrà supportato da un'intensa attività formativa sulla disciplina degli accessi, in continuità con quanto già svolto nel 2017.

Organo di indirizzo politico-amministrativo e RPCT: flusso informativo

Il Consiglio ha sempre rivestivo un ruolo operativo e proattivo nelle tematiche di anticorruzione e trasparenza, dimostrato dalla presenza -in seno al Consiglio stesso- di n. 2 Consiglieri (nella figura del Segretario e del Tesorerie) delegati all'implementazione, ciascuno per i propri ruoli e competenze e nell'ambito dell'indipendenza del RPCT.
Il Consiglio, anche per il futuro, ritiene utile farsi parte attiva, sia attraverso la predisposizione e messa in esecuzione della politica anticorruzione e trasparenza, sia attraverso il monitoraggio della conformità normativa dell'ente.
A tale scopo, il Consiglio

- Richiede al RPCT Unico Nazionale la predisposizione di 2 report annuali, con cadenza semestrale, con cui si forniscono informazioni sulle attività svolte, verifiche condotte e situazioni atipiche, se esistenti;
- Prevede per ogni riunione del Consiglio, uno specifico punto all'Ordine del giorno -a cura del Consigliere delegato- in cui si forniranno informazioni inerenti le tematiche di trasparenza e misure preventive; il RPCT Unico Nazionale potrà essere invitato a riferire personalmente;
- Prevede la trasmissione tempestiva al RPCT di tutte le delibere di consiglio aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente, le aree di rischio tipiche.

Organizzazione interna del CNI

Già dal dicembre 2016, ovvero in concomitanza con l'insediamento dell'attuale Consiglio, si è ritenuto opportuno procedere ad una più formale organizzazione dell'ente e ad una più efficace attribuzione di ruoli, competenze e responsabilità. Durante il 2018, il CNI procederà, attraverso il Consigliere Segretario, nell'attività di

- chiara individuazione dell'attività svolta da ciascun ufficio e indicazione del soggetto responsabile
- chiara divulgazione dell'organizzazione e dei ruoli di ciascuno all'interno dell'ente
- individuazione del soggetto/ufficio in carico per i procedimenti disciplinari per i dipendenti
- relativamente all'adempimento degli obblighi di trasparenza individuazione delle attività che ciascun ufficio è tenuto a svolgere, formale comunicazione dello specifico obbligo ai soggetti tenuti.

Costante e continua divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza: investimenti

Il CNI considera la divulgazione della cultura della trasparenza e dell'anticorruzione un fattore determinante e, per questo, sin dal gennaio 2015 ha organizzato forme di divulgazione al proprio interno (presso dipendenti e collaboratori), presso gli Ordini territoriali e presso enti terzi in qualsivoglia modo collegati alla propria attività.

Anche per il 2018, onde efficacemente sostenere tale diffusione, il CNI indica nel proprio budget una somma finalizzata alle iniziative di trasparenza (formazione, giornata della trasparenza, costi potenzialmente connessi ai

maggior carichi di lavoro per rispondere all'accesso civico generalizzato) e al rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione (revisione procedure e regolamenti già esistenti; predisposizione regolamentazione nuova)

Affidamenti a soggetti terzi

A fronte delle indicazioni fornite da ANAC sulle modalità di affidamento di servizi e forniture, il CNI persegue nell'applicazione della normativa di riferimento e, con specifico riguardo all'area acquisti e conferimento incarichi, per il 2018 pianifica quanto segue:

- promozione di maggiore formazione dei soggetti operanti nell'area, che oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza devono anche avere confidenza con la normativa in tema di contratti pubblici e con la normativa pubblicistica che regola l'attività degli enti pubblici;
- riorganizzazione delle procedure che regolamentano l'area acquisti e affidamenti, mediante:
  - revisione e periodica rivalutazione della lista dei fornitori, con specifica acquisizione di requisiti di onorabilità
  - indicazioni di criteri per effettuare comparazione tra i provider terzi
  - Nei rapporti superiori all'anno, predisposizione di momenti di valutazione dei livelli di servizio

Organizzazione dell'attività di aggiornamento della competenza professionale

Il CNI, relativamente al proprio ruolo di organizzatore -sia sotto il profilo sostanziale che sotto il profilo infrastrutturale- dell'attività di aggiornamento delle competenze degli Ingegneri ha predisposto e divulgato, nel dicembre 2017, il documento "Linee di indirizzo per l'aggiornamento della competenza professionale", con cui -a distanza di 4 anni dall'adozione del Regolamento di formazione- riorganizza le indicazioni di tempo in tempo fornite sotto forma di chiarimenti e/o di Linee Guida. Il documento citato costituisce un'azione effettiva ed efficace per presidiare l'area della formazione professionale, individuata dal PNA 2016 come area di rischio ai fini delle tematiche di trasparenza/anticorruzione e, costituisce, ancora una volta, indicazione e prova della proattività del CNI nella trattazione di tematiche sensibili e considerate dal Regolatore come meritevoli di attenzione.

Enti controllati e partecipati – Nuove indicazioni ANAC

Il CNI, relativamente a soggetti terzi con cui si abbia collegamenti (sia sotto forma di controllo che di partecipazione) e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative che li vincolino al rispetto della L. 190/2012 e D.Lgs 33/2013, anche per il 2018 propone la sottoscrizione di protocolli di legalità e, in alcuni casi, l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il CNI, inoltre, anche a seguito dell'emanazione della Delibera 1134/2017 di ANAC (in sostituzione della Del. 8/2015) sugli enti controllati e partecipati, procede nel 2018 ad una mappatura dei propri enti controllati e collegati, onde verificare la possibilità di un maggiore monitoraggio e un rafforzamento delle attività di indirizzo nell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e anticorruzione.